

Atlante dell'arte contemporanea nell'area del Mediterraneo



Valeria Cherchi

Piera ritratta come la Beata Antonia Mesina

2017

Courtesy dell'artista

Dati identificativi	Autore	<i>Valeria Cherchi</i>
	Titolo	<i>Piera ritratta come la Beata Antonia Mesina</i>
	Data	<i>2017</i>
Dati tecnici	Tipologia	<i>fotografia</i>
	Materie	<i>stampa digitale fine art</i>
	Misure	<i>50 x 37,5 cm / 100 x 70 cm</i>

Descrizione e contesto di produzione

Attraverso un'indagine foto-testuale Valeria Cherchi indaga il tema del non detto e dell'omertà in relazione alla cronaca dei sequestri di persona in Sardegna.

A partire dal rapimento di Farouk Kassam nel 1992, l'artista ricostruisce le atmosfere di tensione collettiva, di confusione mediatica e paura attingendo visivamente dai propri ricordi, dalle memorie della gente dei paesi barbaricini e dal repertorio di immagini televisive e giornalistiche dell'epoca.

La foto ritrae in primo piano una giovane abitante di Orgosolo abbigliata con il velo tradizionale. Lo sfondo neutro e la luce – che colpisce direttamente il soggetto – conferiscono allo scatto un'aura di sacralità e creano l'apparenza di un'atmosfera rarefatta. Attraverso il titolo e la posa – che allude all'estasi mistica – Cherchi evoca la figura della Beata Antonia Mesina, una donna orgolese uccisa nel primo Novecento mentre tentava di sfuggire ad uno stupro e in seguito beatificata, qui vista come simbolo di sofferenza silenziosa e più in generale di una cultura dura e a volte spietata.

Il mezzo fotografico non è qui usato a scopo documentaristico e non mira ad estetizzare i fatti, ma vuole essere uno strumento di indagine antropologica, intima e antiretorica di un momento storico di profonda crisi sociale e culturale.

Link di riferimento

[Valeria Cherchi, Someone of you killed Luisa](#)

[Valeria Cherchi. Anatomia del silenzio. Museo Nivola](#)

Luoghi di esposizione

Peckham 24, Londra, Copeland Gallery, 13 – 15 maggio 2022

Anatomia del Silenzio, Orani (NU), Museo Nivola, 2 febbraio – 8 marzo 2020

Athens Photo Film Festival, Atene, Hellenic Centre for Photography, 13 giugno – 28 luglio 2019

Looking on. Sguardi e prospettive sulla nuova fotografia italiana, Ravenna, MAR, 05 maggio – 30 giugno 2019

Futures narratives, Amsterdam, Unseen, 19 settembre – 22 settembre 2019

So Far, Landskrona, Landskrona Photo Festival, 14 settembre – 23 settembre 2018

ShowOFF, Cracovia, Krakow Photomonth, 25 maggio 2018 – 25 giugno 2018

BJP Ones To Watch, Londra, Copeland Gallery, 18 maggio 2018 – 28 maggio 2018

ACTIVISM, Fotografia europea, Reggio Emilia, Fondazione Palazzo Magnani, 2018

Bibliografia

Some of You Killed Luisa, Valeria Cherchi, Breda, The Eriksay Connection, 2020

Sitografia

G. Storelli, *Some of You Killed Luisa. Valeria Cherchi ricostruisce gli eventi legati all'Anonima Sequestri Sarda*, in «Il Fotografo», 22 agosto 2020: <https://ilfotografo.it/ispirazioni/nuovi-talenti/some-of-you-killed-luisa-valeria-cerchi/>

S. Benaglia, *Valeria Cherchi. Anatomia del Silenzio*, in «ATP DIARY», 20 febbraio 2020: <http://atpdiary.com/valeria-cherchi-museo-nivola-2020/>

C. Mattola, *Anatomia del silenzio. Valeria Cherchi in Sardegna*, in «Artribune», 10 febbraio 2020: <https://www.artribune.com/arti-visive/arte-contemporanea/2020/02/mostra-valeria-cherchi-museo-nivola-orani/>

L. Zhengová, *Valeria Cherchi: Some of You Killed Luisa*, in «GUP Magazine»: <https://gupmagazine.com/interview/valeria-cherchi-some-of-you-killed-luisa/>

Crediti fotografici	Autore immagine	<i>Valeria Cherchi</i>
	Copyright/ Courtesy	<i>©Valeria Cherchi</i>

Data di compilazione	<i>2022 [cm]</i>
-------------------------	------------------

